

FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2018



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 20/05/2019

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d'esercizio 2018.....	21
• Stato patrimoniale.....	22
• Conto economico	24
• Rendiconto finanziario.....	25
• Nota integrativa.....	27
• Relazione della Società di Revisione.....	67
• Relazione del Collegio Sindacale.....	73
• Verbale Assemblea dei soci.....	79

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Gian Domenico Auricchio

VICEPRESIDENTE

- Annalisa Sassi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Cesare Azzali
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Olivier Guilhamon
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Marco Ziliotti

SINDACI EFFETTIVI

- Andrea Bertolotti
- Maria Grazia Guareschi

SINDACI SUPPLENTI

- Egeo Calzolari
- Massimo Verderi

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Anche l'esercizio 2018 si chiude con un risultato superiore alle attese del piano industriale e del budget per Fiere di Parma S.p.A. (in seguito anche Fiere di Parma o la Società), sia in termini di ricavi, sia di marginalità confermando la capacità dell'azienda di generare valore ormai non solo con le due principali Manifestazioni ovvero Cibus e Mercanteinfiera grazie al crescente successo di tutte le linee di prodotto e ai bassi costi di struttura.

Il 2018 è stato caratterizzato da una edizione record di Cibus conseguita anche grazie al contributo delle iniziative implementate in passato negli anni dispari ovvero CibusèItalia in Expo Milano nel 2015 e Cibus Connect nel 2017 che vedrà uno sviluppo esponenziale nel 2019 confermando l'opportunità di un ritorno all'annualità di Cibus in conformità alle altre grandi manifestazioni dedicate al Made in Italy.

Prosegue con crescente successo la collaborazione sia con Koelnmesse attraverso Koeln Parma Exhibitions (in seguito anche "KPE") sia con Veronafiere in Verona Parma Exhibitions (in seguito anche "VPE"). Questi due veicoli societari stanno crescendo non solo in termini di risultati - anch'essi in linea al piano industriale, ma anche come generatori di nuove competenze e opportunità in Italia e all'Estero che verranno colte, probabilmente, già a partire dal 2020.

Ottimi anche i risultati raggiunti dalle due fiere ospitate ovvero Mecspe ed Sps anche se la riduzione degli incentivi per l'Industria 4.0 potrebbe avere conseguenze per le due manifestazioni nel medio periodo.

I ricavi dell'esercizio, al netto del saldo delle sopravvenienze sono stati 41,2 mln di euro. L'Ebitda di 9,4 mln di euro ha consentito alla società di ridurre l'indebitamento con le banche di 3,6 mln di euro mostrando ancora una volta la capacità di Fiere di Parma di generare cassa e proseguire ad autofinanziare i continui investimenti nel miglioramento del quartiere (1,5 mln di euro anche nel 2018).

Il risultato di esercizio ammonta a 2,2 mln dopo 4,5 mln di euro di ammortamenti, 0,9 mln di euro di oneri finanziari e 0,5 mln di euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti e di 0,4 di accantonamento per indennità di esproprio.

I risultati al di sopra delle attese, e le risorse a disposizione, hanno consentito alla Società di aggiornare le linee guida del nuovo Piano Industriale al 2025 e quindi accelerare lo sviluppo, anche in ottica *buy*, internazionale e sui nuovi servizi digitali.

E' dunque avviato il nuovo ciclo di sviluppo del portafoglio prodotti/servizi, in un'ottica sia *make* sia *buy*, che non inciderà sull'indebitamento complessivo della Società in ragione della elevata solidità patrimoniale finanziaria di Fiere di Parma e del suo elevato e costante Cash Flow.

La crescita di Fiere di Parma e di tutte le sue manifestazioni conferma però l'urgenza di adeguare le infrastrutture viabilistiche da e per la Fiera, pena la perdita di alcuni eventi e di nuove opportunità.

Natura dell'attività dell'impresa

La Società Fiere di Parma S.p.A. svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di Fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale)
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2018 sono stati 32; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2018 è stata di mq 219.769. In questo esercizio gli Espositori sono stati 8.043 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 393.699.

Delle 32 manifestazioni realizzate nel 2018, 11 sono state organizzate direttamente da Fiere di Parma od assieme a *partners*, 2 sono state ospitate e 19 sono stati i Grandi Eventi.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2018	Esercizio al. 31/12/2017	Esercizio al. 31/12/2016	scostamento 2018 su 2017	scostamento 2018 su 2016	scostamento % 2018 su 2017	scostamento % 2018 su 2016
Immobilizzazioni immateriali e materiali	63.650.803	66.615.415	69.183.207	- 2.964.612	- 5.532.404	- 4,45%	- 8,00%
Crediti verso clienti	2.853.592	3.029.072	5.820.754	- 175.480	- 2.967.162	- 5,79%	- 50,98%
Crediti verso collegate	3.301	3.301	946.465			0,00%	
Posizione finanziaria netta	- 16.352.401	- 24.095.638	- 21.364.031	7.743.237	5.011.630	- 32,14%	- 23,46%
- Disponibilità liquide	9.119.323	4.994.884	11.199.095	4.124.439	- 2.079.772	82,57%	- 18,57%
- Debiti verso banche	- 25.471.724	- 29.090.522	- 32.563.126	3.618.798	7.091.402	- 12,44%	- 21,78%
Totale attivo	79.840.558	80.728.494	91.969.625	- 887.936	- 12.129.067	- 1,10%	- 13,19%
Patrimonio netto	43.000.668	40.600.958	41.942.887	2.399.710	1.057.781	5,91%	2,52%
Valore della produzione	41.446.729	24.041.955	35.967.267	17.404.774	5.479.462	72,39%	15,23%
Costi della produzione	- 37.416.941	- 24.762.128	- 33.825.970	- 12.654.813	- 3.590.971	51,11%	10,62%
- di cui: costo del personale	- 4.230.536	- 3.833.061	- 4.290.579	- 397.475	60.043	10,37%	- 1,40%
- di cui: ammortamenti	- 4.548.517	- 4.445.153	- 4.230.853	- 103.364	- 317.664	2,33%	7,51%
Margine operativo lordo	4.029.788	- 720.173	2.141.296	4.749.961	1.888.492	- 659,56%	88,19%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.219.146	- 1.549.900	5.961.633	3.769.046	- 3.742.487	- 243,18%	- 62,78%

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate sono pari a 3.301 Euro e si riferiscono a delle spese sostenute da Fiere di Parma e ancora da rifatturare a Koeln Parma Exhibitions.

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2018, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 16.352.401 Euro con un decremento sul 2017 di 7.743.237 Euro. Lo scostamento è giustificato da un incremento delle disponibilità liquide, incremento fisiologico negli anni pari.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2018 è pari a 43.000.668 Euro con un incremento di 2.399.710 Euro, pari a 5,91% sul 31/12/2017.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2018 è pari a 41.446.729 Euro, con un incremento di 5.479.462 Euro, pari al 15,23 % sul 31/12/2016. L'incremento è dovuto ad un miglioramento sia del fatturato delle fiere dirette, che vede Cibus con un fatturato in crescita di oltre 2,6 mln di euro, sia del fatturato delle fiere ospitate (Mecspe e Sps), con un fatturato complessivamente in crescita di oltre 2 mln di euro.

Utile dell'esercizio

Il 2018 chiude con un risultato in utile pari a 2.219.146 Euro a fronte di un utile 2016 pari a 5.961.633 Euro. La differenza è principalmente spiegata dalla importante svalutazione dei crediti effettuata nel 2018 e dalla assenza della partita straordinaria originatasi nel 2016 a seguito del conferimento del ramo d'azienda (plusvalenza da conferimento – plusvalenza da alienazione di partecipazione – conseguimento *earn out*).

Altre informazioni

Informazioni attinenti il personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2018 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti l'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2018 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa ed il restante 50% da Koelnmesse GMBH, controllata congiuntamente dai due soci.
- b) Verona Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa ed il restante 50% la Veronafiore Spa, controllata congiuntamente dai due soci.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tali società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;

b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2018, al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 2.775.651 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti. Da segnalare che la parte più rilevante dello scaduto deriva da esercizi passati. Nel corso del 2018 ha affidato a una società di recupero parte dei crediti sorti prima del 1 gennaio 2018. Rispetto al passato, si è dunque deciso di effettuare un miglior monitoraggio nella gestione del credito, continuando a gestirne una parte al proprio interno e una parte affidandola in outsourcing. Si è proceduto a chiudere tutte quelle posizioni ritenute irrecuperabili in maniera tale da migliorare la pulizia del partitario clienti. A partire dal 2019 la Società si è dotata inoltre di procedure

interne volte a contenere ulteriormente il rischio di credito.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazione dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali;

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a 9.119.323 Euro contro quelle al 31/12/2017 ammontanti a 4.994.884 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Credit Agricole Cariparma e Mediocredito. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.

e) rischio di tasso: La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili. A tal fine vengono posti in essere appositi contratti di copertura delle variazioni dei tassi al fine di tenere indenne il conto economico dagli effetti di variazioni dei tassi di interesse. Sulla base dei principi contabili di riferimento i relativi strumenti finanziari di copertura sono esposti in bilancio al loro valore corrente (*fair value*) mentre le variazioni di tale *fair value* sono sospesi in una riserva patrimoniale al netto del relativo effetto fiscale. Si rimanda al relativo paragrafo della Nota integrativa per una dettagliata descrizione delle politiche contabili a riguardo.

La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in euro.

f) parti correlate:

- nel corso del 2018 la Società ha in essere con Credit Agricole Cariparma un contratto di finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 500.000 Euro, sempre con scadenza a revoca, della quale 135.000 euro sono stati assorbiti dal rilascio di una fideiussione a favore dell'Agenzia delle dogane con scadenza al 31/12/2019.
- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions Srl:
 - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
 - *Service agreement*: contratto per il riconoscimento di un importo pari a 25 Euro al metro quadro per la superficie occupata all'interno dei padiglioni di Fiere di Parma durante manifestazione;

Durante l'esercizio non vi sono state operazioni con Verona Parma Exhibitions.

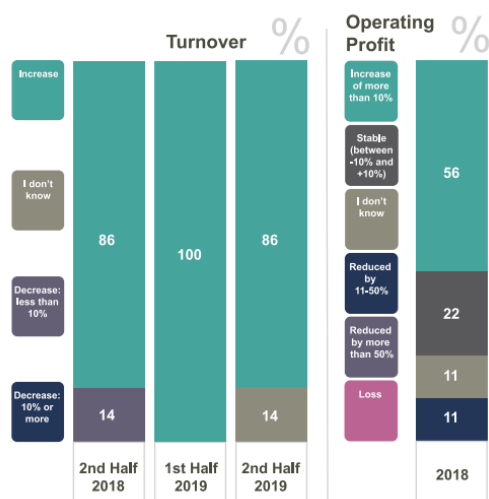
L'andamento del mercato fieristico

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio AEFI (Associazione Enti Fieristici Italiani) e da CFI (Comitato Fiera Industria), il 2018 si è concluso con un trend positivo per il nostro settore mostrando che lo stesso non sembra al momento risentire del rallentamento generale dell'economia. Buone le performances in termini di espositori e MQ occupati ma soprattutto quelle relative ai visitatori stranieri anche grazie alla politica posta in essere dagli Organizzatori avvalendosi del supporto offerto dalla proroga del Piano Straordinario per il Made in Italy per l'anno 2018.

Infatti, prendendo atto dei risultati conseguiti, la Cabina di Regia ha rappresentato l'esigenza, da un lato, di garantire continuità all'azione di sostegno all'internazionalizzazione, con lo stanziamento finanziario

adeguato e, dall'altro lato, di focalizzare l'azione verso quelle attività strategiche che presentano maggiori margini di miglioramento e più diretti impatti su crescita ed occupazione. Su queste basi, nel ritenere necessario rendere strutturale l'impegno del Governo per l'internazionalizzazione è stato previsto uno stanziamento per il 2019 attorno ai 130-150 milioni di Euro di risorse aggiuntive rispetto a quelle della programmazione ordinaria.

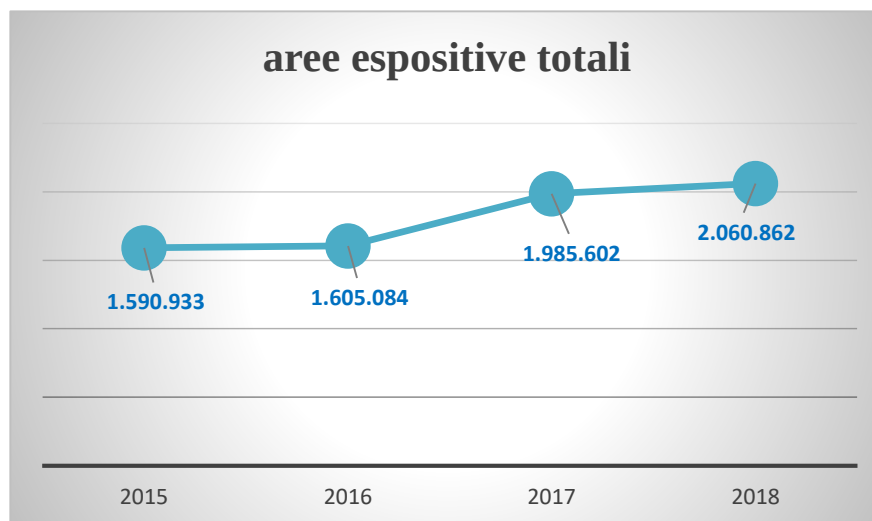
Financial expectations of Italian exhibition companies compared to previous years



Ad ulteriore riprova della ripresa di vivacità del mercato fieristico nazionale sono i dati pubblicati dal Global Barometer di UFI a gennaio di quest'anno a fronte di una indagine sulle aspettative di crescita e di profitto degli organizzatori fieristici italiani:



La superficie espositiva totale aggregata è aumentata nel corso del 2018 del 3.79 %.



Dati CFI 2018

Mercato mondiale di riferimento

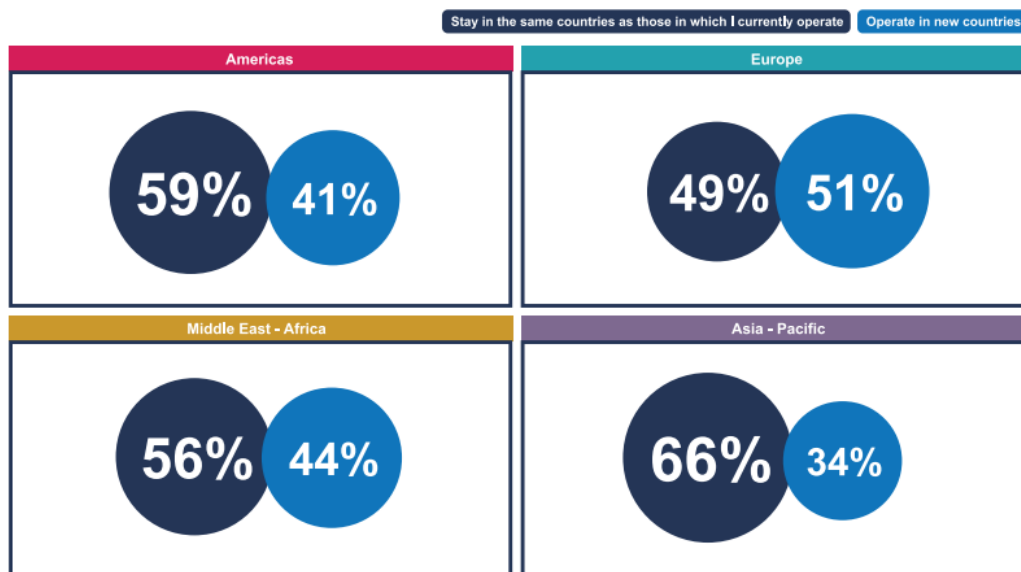
In che direzione vanno gli investimenti, le priorità in termini di strategia

In tutte le Regioni prese in esame, una grande maggioranza di aziende intende sviluppare nuove attività, sia nella gamma classica delle attività dell'industria fieristica (quartiere espositivo /organizzazione / servizi) o al di fuori del proprio portafoglio prodotti o in entrambe le aree.

In termini di espansione geografica, 4 aziende su 10 hanno dichiarato di voler sviluppare operazioni in nuovi Paesi. A livello regionale, Europa e Americhe mostrano la maggiore propensione per questa direzione di sviluppo rispetto a quanto rilevato nell'indagine dello scorso anno: 75% nel Middle East & Africa, 82% in Asia/Pacific, 85% in Europa e 91% nelle Americhe .

La maggior parte delle aziende provenienti dall'Europa (il 51%) prevede intraprendere operazioni in nuovi paesi (+ 12% rispetto all'anno scorso) contro il 41% di intervistati nelle Americhe (+ 11% rispetto all'anno scorso).

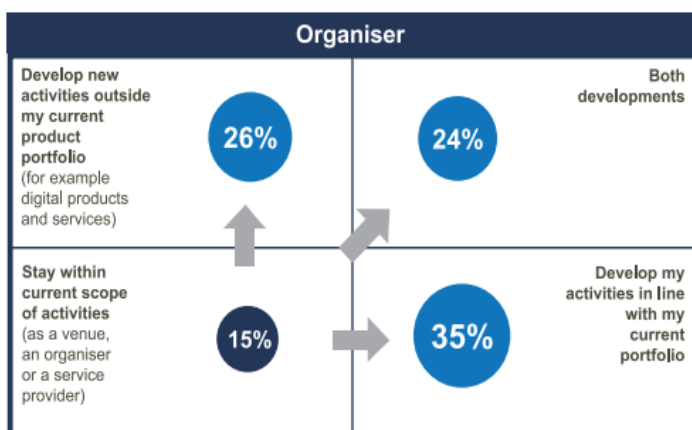
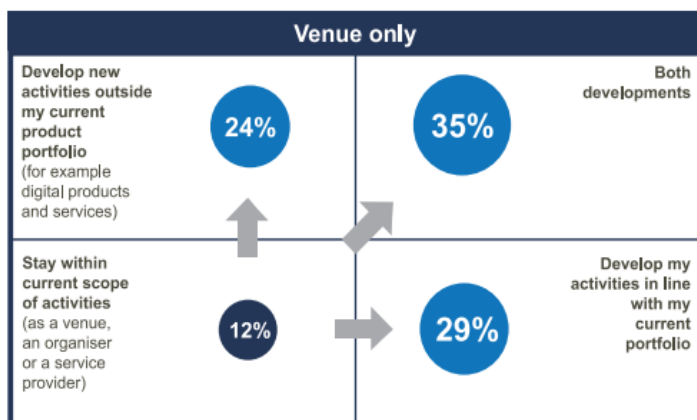
Se esaminiamo la questione a livello di singola Nazione, lo sviluppo internazionale è all'ordine del giorno della maggior parte degli organizzatori in 6 dei 19 mercati analizzati: il Regno Unito (89%), India (71%), Italia (63%), Germania (60%), "altri Paesi in Asia / Pacific "(58%) e USA (50%) in 5 /10 anni.



22nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2019 ©

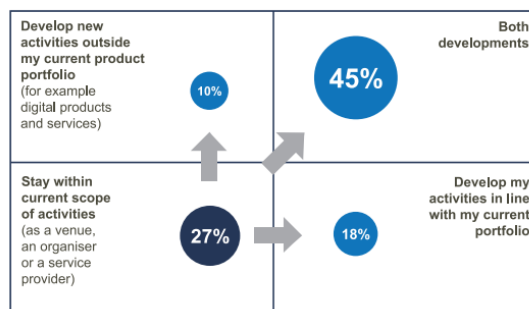
Ed è infine abbastanza omogeneo il numero (a livello mondiale) sia degli organizzatori che dei proprietari di Quartieri, pronti a sviluppare nuove attività anche al di fuori del proprio abituale Portfolio mentre sono i proprietari di Quartieri quelli più inclini a investire sia su nuove attività che su quelle più tradizionali.

Situazione globale



La risposta italiana:

Current strategic priorities related to the range of activities



22nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2019 ©

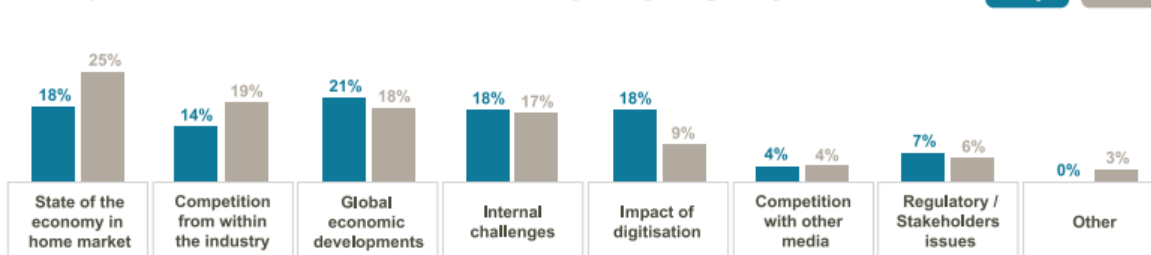
Le tematiche ritenute importanti in termini di influenza sul business fieristico, si concentrano per gli operatori europei al 75% su 4 tematiche principali:

- "Stato dell'economia nel mercato interno"
- "Concorrenza dal settore"
- "Sviluppi economici globali"
- "Competizione interna"
- "Digitalizzazione"

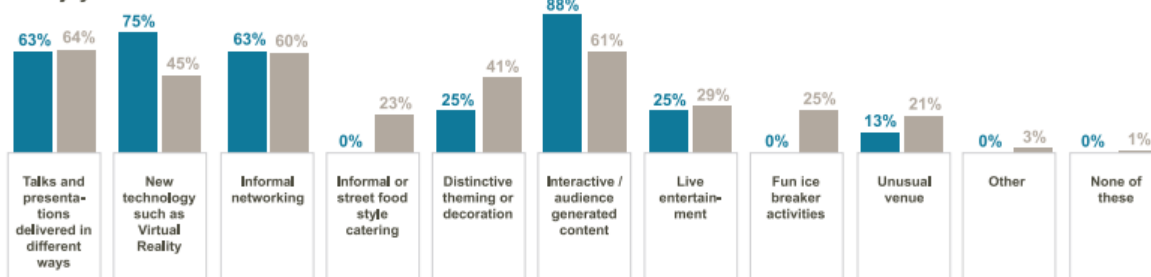
Interessante notare come lo "sviluppo economico globale" sia significativamente più importante dello "stato dell'Economia interna" questo in controtendenza con quanto percepito dagli operatori del Resto del Mondo e come l'impatto della digitalizzazione sia decisamente più sentito in Europa che altrove.

La prima tabella illustra i risultati suddivisi fra Italia e Resto del Mondo,

Most important business issues in the exhibition industry in Italy and globally



Which of the following do you think are most likely to make a trade show entertaining or enjoyable?



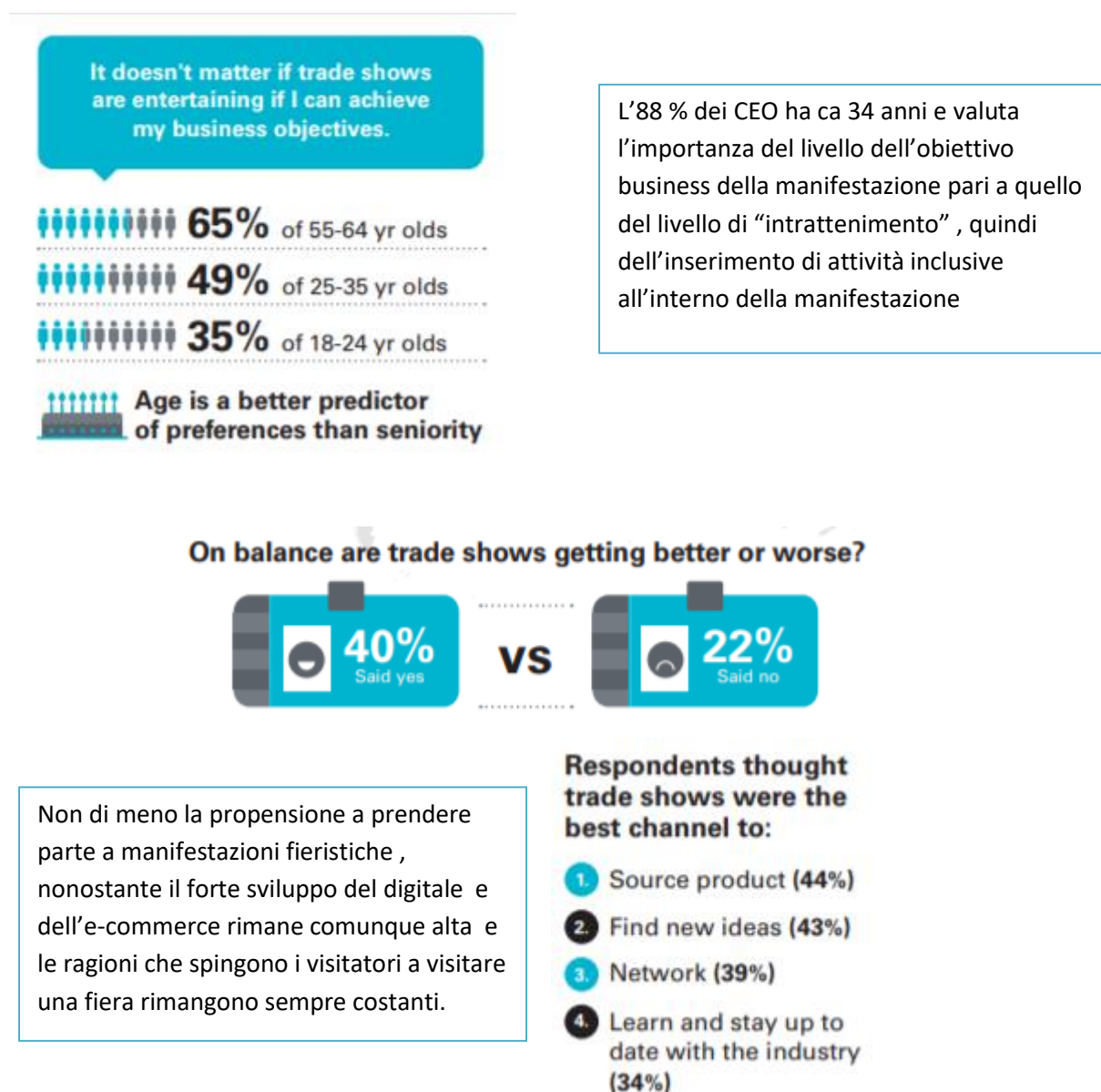
22nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2019 ©

Per finire, per quanto riguarda il fatturato anno su anno, il 74% delle aziende in tutto il mondo ha

dichiarato un aumento nella seconda metà del 2018, il 63% lo prevede anche per la prima metà del 2019 e il 69% per la seconda metà del 2019. Parecchi mercati dichiarano già una previsione si *overperformance* per il 2019 e segnatamente: Brasile, Cina, Germania, India, Indonesia, Italia, Messico, Tailandia, Medio Oriente e Regno Unito, mentre esiste un significativo livello di incertezza in Sudafrica, seguito da diversi cali in Australia, Giappone e Macao; In termini di redditività operativa, in ciascuna delle quattro regioni, l'80% delle aziende hanno mantenuto un buon livello di prestazioni nel 2018.

Il 30-40% ha dichiarato un + 10% rispetto al 2017. La maggior parte di questi aumenti osservati in Messico (62%), Italia (56%), Regno Unito (55%) e Indonesia (50%).

Non ultima una interessante ricerca sui visitatori condotta sempre da *UFI* in collaborazione con *Esplori* ci invia segnali importanti riguardo agli elementi che sembrano oggi influenzano maggiormente il giudizio sulla manifestazione sia da parte degli espositori che dei visitatori. Importante valutare anche come l'età media dei visitatori delle manifestazioni *trade* stia scendendo cambiando quindi radicalmente la percezione.



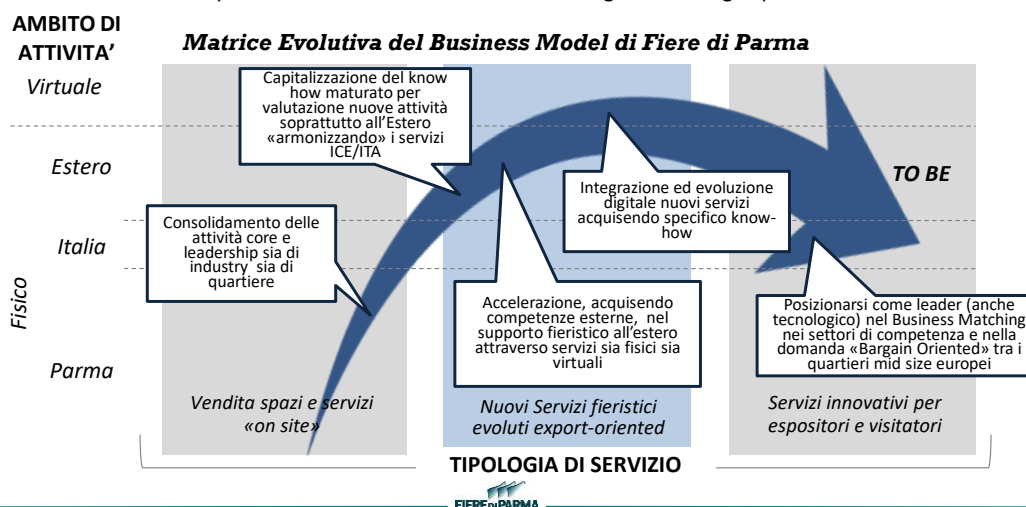
Il CDA di Fiere di Parma ha discusso e valutato un ulteriore e necessario aggiornamento del piano industriale che accoglie e capitalizza le nuove risorse e competenze oggi a sua disposizione derivanti sia dai progetti straordinari già operativi (JV KPE, JV VPE con la successiva acquisizione di Bellavita Expo Ltd) che quelli attualmente in via di definizione ma per i quali l'attività preparatoria ha avuto origine nel corso del 2018, sia dalla over performance della gestione caratteristica (Dirette, Indirette e Servizi).

Piano Industriale 2017-2025

Premessa - Matrice Evolutiva del Business Model di FdP

La visione evolutiva del modello di business per Fiere di Parma parte dal consolidamento delle attività core ed evolve secondo due dimensioni, l'ambito di attività sia fisico che virtuale e la natura dei servizi, che da strettamente correlati all'ambito fieristico si ampliano in ottica evolutiva e digitale.

Questo schema è utile per tracciare le evoluzioni «to be» strategiche dei singoli prodotti core di FdP.



14

Il Piano, dunque, prevede uno sviluppo tipologico e di localizzazione dei ricavi nel medio periodo senza abbandonare, anzi capitalizzandola e valorizzandola, la strategia di consolidamento su prodotti e competenze core che ha consentito il conseguimento di straordinari risultati negli ultimi 8 anni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Tutte le manifestazioni del primo quarter hanno conseguito o superato i risultati del Budget;
- L'ulteriore aumento della superficie espositiva di Mecspe ha reso nuovamente necessario l'allestimento della struttura temporanea (Pad 4.1) che verrà utilizzata anche da Sps (Maggio 2019) evidenziando nuovamente l'urgenza di interventi sia in termini di sviluppo della superficie espositiva coperta che in termini viabilistici da parte degli organi competenti;
- In conformità al piano industriale prosegue lo *scouting* per la crescita "make or buy" sia attraverso piattaforme fieristiche affermate all'estero e interessate a collaborare con Fiere di Parma sia attraverso nuove iniziative;

- Cibus Connect giunta alla sua seconda edizione - definito “il Cibus Leggero degli anni Dispari”- il cui format particolare sta raccogliendo grandi consensi tanto da consentire il raddoppio dei padiglioni;
- E’ stato finalmente possibile presentare, la prima settimana di marzo, la candidatura per partecipare con un nostro progetto autonomo a Expo Dubai 2020 – quale piattaforma per l’internazionalizzazione del made in Italy alimentare e non solo;
- Tutte le Fiere del secondo semestre – ad oggi – sembrano in grado di raggiungere o superare i risultati del Budget.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

I primi mesi dell’esercizio 2019 mostrano indicatori positivi in termini di mq venduti per tutte le manifestazioni core in calendario e margini in tenuta o crescita; tuttavia, trattandosi di un anno dispari caratterizzato dalla mancanza delle principali manifestazioni a cadenza biennale, si prevede un 2019 con ricavi di oltre 26 mln (in significativa crescita rispetto al 2017) e un risultato economico ancora in perdita, anche se migliorativo rispetto al 2017, precedente anno dispari.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	177.457	120.298	56.705
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.800	73.200	
7) Altre	167.638	295.048	419.807
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	419.895	488.546	476.512
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	42.964.959	44.089.247	44.499.783
2) Impianti e macchinari	19.621.262	21.100.117	22.875.977
3) Attrezzature industriali e commerciali	130.283	200.809	321.101
4) Altri beni	415.988	469.157	467.319
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	98.415	267.539	542.515
Totale II. Immobilizzazioni materiali	63.230.907	66.126.869	68.706.695
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese collegate	805.000	255.000	265.000
Totale 1) Partecipazioni	805.000	255.000	265.000
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	805.000	255.000	265.000
Totale B) Immobilizzazioni	64.455.802	66.870.415	69.448.207
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	2.853.592	3.029.072	5.820.754
Totale 1) Crediti verso clienti	2.853.592	3.029.072	5.820.754
3) Verso imprese collegate entro l'es. suc	3.301	3.301	946.465
Totale 2) Crediti verso imprese collegate	3.301	3.301	946.465
5-bis) Crediti tributari entro esercizio s	818.060	631.546	1.240.930
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio s	131.159	131.159	131.159
Totale 5)-bis Crediti tributari	949.219	762.705	1.372.089
5-ter) Imposte anticipate	702.250	957.593	779.682
Totale 5)-ter Imposte anticipate	702.250	957.593	779.682
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	715.962	979.922	1.090.301
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	28.024	20.966	19.446
Totale 5) - quater Crediti verso altri	743.986	1.000.888	1.109.748
Totale II. Crediti	5.252.348	5.753.559	10.028.738
IV. Disponibilit� liquide			
1) Depositi bancari e postali	9.106.903	4.981.444	11.167.770
3) Denaro e valori in cassa	12.420	13.440	31.326
Totale IV. Disponibilit� liquide	9.119.323	4.994.884	11.199.095
Totale C) Attivo circolante	14.371.671	10.748.443	21.227.833
D) Ratei e risconti attivi			
1) Risconti attivi	1.013.085	3.109.636	1.293.584
Totale D) Ratei e risconti attivi	1.013.085	3.109.636	1.293.584
TOTALE ATTIVO	79.840.558	80.728.494	91.969.625

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

31/12/2018 31/12/2017 31/12/2016

A) Patrimonio netto			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	718.739	718.739	420.657
V. Riserve statutarie	2.219.234	2.219.234	1.623.071
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	-160.436	-341.000	-548.971
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	3.313.076	4.862.976	-204.412
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.219.146	-1.549.900	5.961.633
Totale A) Patrimonio netto	43.000.668	40.600.958	41.942.887
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati passivi	211.100	448.684	722.330
4) Altri	1.834.202	1.142.089	990.909
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	2.045.302	1.590.773	1.713.239
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.233.004	1.102.787	1.029.328
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.233.004	1.102.787	1.029.328
D) Debiti			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	6.140.655	6.311.466	6.341.686
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	19.331.069	22.779.056	26.221.440
Totale 4) Debiti verso banche	25.471.724	29.090.522	32.563.126
6) Acconti entro l'es. succ.	763.638	2.168.894	569.654
Totale 6) Debiti per acconti	763.638	2.168.894	569.654
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	4.880.415	4.597.835	8.833.757
Totale 7) Debiti verso fornitori	4.880.415	4.597.835	8.833.757
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.			3.959.836
Totale 10) Debiti verso imprese collegate			3.959.836
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	874.797	247.738	281.059
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.			
Totale 12) Debiti tributari	874.797	247.738	281.059
13) Debiti verso istituti di previdenza	379.305	346.144	318.571
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	379.305	346.144	318.571
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.162.491	949.971	755.706
Totale 14) Altri debiti	1.162.491	949.971	755.706
Totale D) Debiti	33.532.370	37.401.104	47.281.708
E) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei passivi	29.214	32.872	2.463
3) Risconti passivi			
Totale E) Ratei e risconti passivi	29.214	32.872	2.463
Totale passivo	36.839.890	40.127.536	50.026.738
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	79.840.558	80.728.494	91.969.625

Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.717.949	18.806.455	30.558.996
5) Altri ricavi e proventi	4.635.596	5.187.846	5.351.955
Contributi in conto esercizio	93.184	47.654	56.316
Totale A) Valore della produzione	41.446.729	24.041.955	35.967.267
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-775.158	-386.406	-676.871
7) Per servizi	-26.310.503	-15.074.295	-23.484.784
8) Per godimento di beni di terzi	-144.394	-157.721	-162.288
9) Per il personale:	-4.230.536	-3.833.061	-4.290.579
a) Salari e stipendi	-3.118.750	-2.834.220	-3.076.904
b) Oneri sociali	-901.456	-795.775	-826.452
c) Trattamento di fine rapporto	-210.330	-203.066	-203.133
e) Altri costi			-184.090
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-5.060.266	-4.616.065	-4.414.727
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-191.085	-168.579	-165.198
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.357.432	-4.276.574	-4.065.655
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-511.749	-170.912	-183.873
11) Variaz.rimanenze mat.prime,sussid.,consumo e merci			-50.000
12) Accantonamenti per rischi	-420.689		-350.000
14) Oneri diversi di gestione	-475.395	-694.580	-396.722
Totale B) Costi della produzione	-37.416.941	-24.762.128	-33.825.970
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	4.029.788	-720.173	2.141.296
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- proventi diversi		1.165	5.045.000
Totale 15) Proventi da partecipazioni		1.165	5.045.000
- altri	3.283	42	15.053
Totale 16) Altri proventi finanziari	3.283	42	15.053
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-920.622	-1.074.521	-1.165.524
17 -bis) Utile e perdite su cambi			
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-920.622	-1.074.521	-1.165.524
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	-917.339	-1.073.313	3.894.530
Risultato prima delle imposte	3.112.449	-1.793.486	6.035.826
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-893.303	243.586	-74.193
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.219.146	-1.549.900	5.961.633

Rendiconto finanziario	2018	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	2.219.146	- 1.549.900	5.961.633
Imposte sul reddito	893.303		74.193
Interessi passivi/(interessi attivi)	920.622	1.074.521	1.150.470,00
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			- 478.640
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.033.071	- 475.379	6.707.656
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	902.442	704.247	755.160
Accantonamento TFR			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.548.517	4.445.153	4.230.853
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.484.029	4.674.021	11.693.669
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	175.481	3.734.846	- 817.126
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	282.580	- 8.195.758	4.345.944
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.096.552	- 1.816.053	1.955.973
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 3.659	30.409	- 2.610.729
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 890.559	1.686.356	31.515
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.144.426	113.821	14.599.246
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	- 920.622	- 1.074.521	- 1.150.470
(Imposte sul reddito pagate)	695.888	576.063	- 910.204
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)	- 962.436	- 350.000	
(Utilizzo TFR)	- 80.113	- 129.608	- 161.976
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.877.142	- 864.245	12.376.596
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	- 1.461.470	- 1.696.748	- 7.307.932
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti) +Giroconti	- 122.434	- 180.613	- 25.124
Disinvestimenti		10.000	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	- 550.000		- 10.000
Disinvestimenti			
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 2.133.904	- 1.867.361	- 7.343.056
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	325.372		- 860.662
Accensione finanziamenti			2.450.000
Rimborso finanziamenti	- 3.944.171	- 3.472.604	- 3.416.370
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			
(Rimborsi di capitale)			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.618.799	- 3.472.604	- 1.827.032
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.124.439	- 6.204.210	3.206.508
Disponibilità liquide iniziali	4.994.884	11.199.095	7.992.587
Disponibilità liquide finali	9.119.323	4.994.884	11.199.095

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2018, i corrispondenti valori al 31/12/2017. Per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati al 31/12/2016; infatti, avendo la Società importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2016 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2017 è stato sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto in maniera costante il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società, nel corso del 2018 ha costituito con Veronafiore Spa la società Verona Parma Exhibitions Srl (di seguito anche “VPE”) con interessenza congiunta al 50% ciascuno. Pertanto la Società ha predisposto il bilancio consolidato utilizzando, così come già in passato per l’altra partecipata con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”), il metodo del “consolidamento proporzionale”. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d’esercizio della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio.
Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L’individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell’iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
Non sono state altresì effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale, sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

La Società detiene due partecipazioni al 50%, entrambe a controllo congiunto paritetico con un altro socio. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono esposte tra le partecipazioni in società collegate. Data la loro natura di società a controllo congiunto sono state consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Coperture di flussi finanziari

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali inclusivi degli interessi maturati; gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Come indicato in precedenza il Fondo rischi iscritto a fronte del *fair value* negativo degli strumenti finanziari in essere, trattandosi di strumenti di copertura, è stato iscritto con contropartita apposita riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita (imposte anticipate trattandosi di *fair value* negativo).

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vita residua del contratto.

Gli oneri pluriennali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2017	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2018	Immobilizzaz. nette al 2018
Spese di trasform./costit.spa	8.460				8.460	-8.460			-8.460	
Costi di impianto e	8.460				8.460	-8.460			-8.460	
Marchi	906.713				906.713	-897.449	-6.472		-903.920	2.793
Costi di ricerca, sviluppo	906.713				906.713	-897.449	-6.472		-903.920	2.793
Software	1.089.692	120.833			1.210.525	-978.658	-57.202		-1.035.860	174.665
Diritti di brevetto industriale	1.089.692	120.833			1.210.525	-978.658	-57.202		-1.035.860	174.665
Costruz.strada s/beni altrui	786.202				786.202	-786.202			-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757				66.757	-66.757			-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533				52.533	-52.533			-52.533	
Oneri plur. Borsa Merci	204.784				204.784	-152.979	-25.084		-178.063	26.721
Oneri plur. PUA	266.100				266.100	-150.636	-38.437		-189.073	77.027
Oneri plur. EXPO	319.448				319.448	-191.669	-63.890		-255.559	63.889
Altre	1.695.824				1.695.824	-1.400.776	-127.411		-1.528.187	167.637
Immobilizzazioni immat. in corso	73.200	1.601			74.801					
Totale al 31/12	3.773.889	122.434			3.896.323	-3.285.343	-191.085		-3.476.427	419.895

Gli incrementi per Euro 122.434 hanno riguardato:

incrementi immobilizzazioni immateriali

per €	120.833	Software: CRM enterprise, procedure contabili, nuova procedura ordini
per €	1.601	Immobilizzazioni in corso
Totale	122.434	

Le immobilizzazioni immateriali in corso, pari a 74.801 euro, si riferiscono al progetto della cassa di laminazione per 73.200 euro pagati al consorzio di bonifica parmense ed i relativi costi accessori.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2017	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2018	Immobilizzaz. nette al 2018
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.710				2.587.710	-2.273.178	-104.794		-2.377.972	209.738
Biglietteria est	138.424				138.424	-121.830	-5.509		-127.339	11.085
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-259.575	-5.992		-265.567	11.847
Fabbricello per contatori	4.872				4.872	-3.897	-244		-4.141	731
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-15.445	-653		-16.098	1.305
Porticato uffici	17.403				17.403	-15.445	-653		-16.098	1.305
Insegna pubblicitaria	626.735				626.735	-387.194	-46.265		-433.459	193.276
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-3.443.508	-546.656		-3.990.164	14.783.081
Recinzione	117.825	50.120			167.945	-34.355	-12.326		-46.681	121.264
Padiglione 4	6.279.007	79.872			6.358.879	-1.366.429	-185.135		-1.551.563	4.807.316
Padiglione 5	7.998.416	39.956		10.250	8.048.622	-4.208.968	-166.785		-4.375.753	3.672.869
Padiglione 6	5.194.999				5.194.999	-3.362.273	-152.677		-3.514.950	1.680.049
Padiglione 7	6.524.751	4.350		26.600	6.555.701	-4.034.017	-280.053		-4.314.070	2.241.631
Padiglione Cibus&Italia	3.639.736				3.639.736	-250.014	-109.192		-359.206	3.280.530
Terreni	10.012.384	1.173.068	-939.600		10.245.852	-1.251.675			-1.251.675	8.994.177
Asfaltatura parcheggio NORD	383.105				383.105	-383.104			-383.104	1
Lavori nuovi parch. espropriati	3.647.239	30.600			3.677.839	-1.075.374	-366.254		-1.441.628	2.236.211
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-81.242	-15.799		-97.041	60.944
Interconnessione Pad. 4-7	212.724				212.724	-95.726	-21.272		-116.998	95.726
Asfaltatura parch. Interni	55.318			465.690	521.008	-18.980	-28.816		-47.796	473.212
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-56.420	-16.120		-72.540	88.661
Terreni e fabbricati	66.827.896	1.377.966	-939.600	502.540	67.768.802	-22.738.649	-2.065.195		-24.803.843	42.964.959
Palacassa impiant. termotecnici	1.143.034				1.143.034	-1.017.629	-21.290		-1.038.919	104.115
Climatizzazione del Palacassa	769.827				769.827	-403.773	-115.528		-519.301	250.526
Impianti e macchinari	4.058.796	271.252		71.276	4.401.324	-3.832.598	-84.339		-3.916.937	484.387
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.255.905			151.000	8.406.905	-2.691.548	-482.328		-3.173.876	5.233.029
Impianti e macchinari Pad. 4	2.506.194	12.671			2.518.865	-977.556	-128.083		-1.105.639	1.413.226
Impianti e macchinari Pad. 5	1.798.872				1.798.872	-1.218.800	-73.401		-1.292.201	506.671
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-738.111	-88.363		-826.474	795.275
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.602				5.635.602	-2.247.868	-282.311		-2.530.179	3.105.423
Impianto fotovoltaico pad2-3	11.728.330				11.728.330	-3.814.395	-609.035		-4.423.430	7.304.900
Impianti e macchinari EXPO	819.388	24.360			843.748	-295.303	-124.735		-420.038	423.710
Impianti e macchinari	38.337.697	308.283		222.276	38.868.256	-17.237.581	-2.009.413		-19.246.994	19.621.262
Palacassa attrezzature gener.	1.176.714				1.176.714	-1.166.191	-2.663		-1.168.854	7.860
Palacassa attrezz. specifiche	409.084				409.084	-373.691	-11.322		-385.013	24.071
Costruzioni e strutture mobili	144.880	48.570			193.450	-108.206	-6.898		-115.104	78.346
Attrezzature EXPO	358.129				358.129	-241.737	-96.695		-338.432	19.697
Attrezzature varie	473.883				473.883	-472.055	-1.519		-473.574	309
Attrezzature industriali e commer	2.562.690	48.570			2.611.260	-2.361.880	-119.097		-2.480.977	130.283
Mobili comuni e arredamento	485.884	7.241			493.125	-334.719	-33.825		-368.544	124.581
Macchine ufficio elettroniche	1.531.682	39.018			1.570.700	-1.371.065	-53.738		-1.424.803	145.897
Autoveicoli da trasporto	9.830				9.830	-9.830			-9.830	
Arredamento urbano	227.494				227.494	-227.494			-227.494	
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-149.818	-59.927		-209.745	89.891
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-15.694	-7.556		-23.250	
Metal detector		64.300			64.300		-8.681		-8.681	55.619
Altri beni	2.577.776	110.559			2.688.335	-2.108.620	-163.727		-2.272.347	415.988
Immobilizzazioni mat. in corso	267.539	555.692		-724.816	98.415					98.415
Totale al 31/12/2018	110.573.598	2.401.070	-939.600		112.035.068	-44.446.730	-4.357.432		-48.804.161	63.230.907

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31/12/2018 ammontano a 98.415 Euro. Gli incrementi, per complessivi 2.401.070 Euro, hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

incrementi immobilizzazioni materiali

	Incrementi	Giroconti	
per€		465.690	Asfaltatura parcheggi interni
per€	50.120		Recinzione
per€	4.350	26.600	Lavori padiglione 7
per€	30.600		Lavori nuovi parcheggi propriati
per€	79.872		Lavori impianti pad. 4
per€	1.173.067		Pagamento indennità di occupazione d'urgenza
per€	271.252	71.276	Impianti e macchinari
per€		151.000	Impianti e macchinari pad. 2-3
per€	39.956	10.250	Lavori pad. 5
per€	12.671		Impianti e macchinari 4
per€	24.360		Impianti e macchinari EXPO
per€	48.570		Costruzione strutture mobili
per€	7.241		Mobili e munie arredamento
per€	39.018		Macchine ufficio elettroniche
per€	64.301		Metal detector
per€	555.692		Immobilizzazioni in corso (rifacimento piazzale 4.I)
Totale	2.401.070	724.816	

I decrementi, per complessivi 939.600 Euro, hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

decrementi immobilizzazioni materiali

per€	939.600	Terreni: contributo ricevuto dalla Regione Emilia Romagna / Mise per lavori rifacimento parcheggi effettuati nel 2011
Totale	939.600	

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo in conto impianti dalla Regione Emilia Romagna per i lavori di inghiaimento del suddetto terreno, il cui valore è stato iscritto a riduzione del valore di carico del terreno stesso.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in società collegate**

Nel mese di gennaio 2018 è stata costituita la joint venture Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "VPE") partecipata al 50% da Fiere di Parma e al 50% da Veronafiore Spa. Trattasi pertanto di una società a controllo congiunto dei due soci. VPE ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita EXPO Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del *food&wine*.

La Società detiene inoltre una partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE"), una joint venture costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccanica alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale.

Si tratta anch'essa di una società a controllo congiunto dei due soci.

La Società ha predisposto il bilancio consolidato utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale per KPE e VPE in ragione della suddetta natura di controllo congiunto. Dato il controllo congiunto in entrambe le società, è stato ritenuto più corretto anche ai sensi del principio contabile di riferimento classificare le partecipate alla voce società collegate. Per omogeneità di raffronto, è stata effettuata questa riclassifica anche per il 2017 ed il 2016 dove KPE era esposta come società controllata.

A seguire i dettagli:

Partecipazioni in società collegate

	2018	2017	2016
Federalimentare4expo Srl			10.000
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000	255.000
Verona Parma Exhibitions Srl	550.000		
Totale al 31/12	805.000	255.000	265.000

Si riportano a seguito i dati relativi a dette partecipazioni al 31/12/2018

Denominazione sociale	% Possesso	31/12/2018				
		Valore Netto contabile	Capitale sociale	Patrimonio netto	Patrimonio netto di spettanza	Valutazione e col metodo del PN
Koeln Parma Exhibitions Srl	50%	255.000	510.000	2.366.754	1.183.377	1.015.853
Verona Parma Exhibitions Srl	50%	550.000	1.100.000	1.054.847	527.424	701.301

Per entrambe le partecipazioni l'applicazione del metodo del patrimonio netto determina un valore superiore al valore di costo delle stesse.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sulla partecipazione in Koeln Parma Exhibitions e su Verona Parma Exhibitions.

CII) Crediti**Crediti verso clienti**

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2018	2017	2016
Saldo clienti	2.775.651	3.680.773	4.635.380
Portafoglio attivo	592.574	506.348	805.474
Fatture da emettere	478.087	285.873	1.735.531
Note di accredito da emettere	-4.635	-5.149	-5.928
Fondo svalutazione crediti	-17.572	-21.191	-39.302
Fondo rischi su crediti tassato	-970.513	-1.417.582	-1.310.401
Totale al 31/12	2.853.592	3.029.072	5.820.754

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. Nel 2018 la Società si è rivolta ad una società esterna di gestione del credito che ha permesso di strutturare maggiormente il monitoraggio del credito. Sono stati portati a perdita 962.436 euro di crediti tramite utilizzo del fondo. Sono poi stati effettuati nuovi accantonamenti per 511.749 euro.

I crediti al 31/12/2018 verso la clientela non residente ammontano 319.650 euro e rappresentano l'11,52% del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2017	1.417.582	21.191	1.438.773
Utilizzo nell'esercizio	-941.245	-21.191	-962.436
Acc.to 2018	494.176	17.572	511.748
Saldo al 31/12/2018	970.513	17.572	988.085

Al 31/12/2018 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 478.087 Euro e 4.635 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita dalla vendita di energia elettrica nei confronti del GSE per un importo pari a 270.241 euro. Alla data di redazione del presente bilancio, rimangono ancora aperte fatture da emettere accantonate nel 2018 per euro, 72.993 che si riferiscono per:

- 40.000 euro al contributo da ricevere della Regione Emilia Romagna per il progetto Cibus 2018;
- 6.346 euro ai contributi da percepire dal Ministero dello sviluppo economico;
- 22.847 euro alla rifatturazione a Federalimentare dei costi per la difesa del marchio Cibus;
- 3.800 euro rimborso Cisita,

mentre rimangono ancora aperte fatture da emettere accantonate nel 2017 per 50.687 euro relativi a contributi da ricevere dal Ministero dello sviluppo economico e 14.500 euro accantonati nel 2016 per la rifatturazione di costi di assicurazione nei confronti del costruttore del Nuovo ingresso ovest.

Per ottemperare ai requisiti che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129 è stato fornito nel seguito della presente nota integrativa un prospetto in cui sono stati riepilogati i contributi pubblici percepiti nel corso dell'esercizio per singolo ente erogante. Da segnalare che nel 2018 la Società ha maturato contributi per 2.691.243, dei quali 524.950 sono stati liquidati nel 2019, mentre 270.240 euro sono ancora da incassare e si riferiscono alla produzione e vendita di energia elettrica.

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Crediti tributari e imposte anticipate

	2018	2017	2016
Erario conto I.V.A.	254.462	181.801	1.024.651
Erario rit.acc. su contributi	133.502	118.536	163.594
Erario rit.acc. su interessi attivi		-	8.735
Ires a credito	315.166	216.279	43.950
Irap a credito	114.930	114.930	
Crediti tributari entro 12 mesi	818.060	631.546	1.240.930
Irap a credito oltre l'esercizio	131.159	131.159	131.159
Crediti tributari oltre 12 mesi	131.159	131.159	131.159
Imposte anticipate	702.250	957.593	779.682
Imposte anticipate	702.250	957.593	779.682

Il credito iva è pari a 254.462 Euro. Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2018 da Fiere di Parma ammonta ad 133.502 Euro.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio. Al passivo è esposto il debito per le imposte a carico dell'esercizio.

Il credito pari a 131.159 Euro per IRAP a rimborso è formato per 6.759 Euro in conseguenza all'istanza presentata ai sensi D.L. 185/2008 per il recupero della deducibilità del 10% Irap e da 124.400 Euro dall'istanza presentata ai sensi D.L. 201/2011 per il recupero fino al 2011 della quota parte dell'IRAP riferita ai costi del personale.

Le imposte anticipate per 702.250 Euro si riferiscono all'iscrizione delle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, *fair value* del derivato). Per quanto riguarda le imposte differite, si ha un effetto fiscale negativo, dovuto sostanzialmente allo scarico delle anticipate stanziato sulla perdita fiscale del precedente esercizio ed al massivo utilizzo del fondo crediti tassato.

Il prospetto dettagliato delle imposte anticipate iscritte è indicato nella successiva tabella:

Imposte anticipate	2017				2017			2018				2018	
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo		Incremento - decremento	Differenze temporanee e imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	107.181	1.417.582	24,00%	340.220	340.220			-447.069	970.514	24,00%	232.923	232.923	
Fondo Rischi Oneri diversi	0	34.827	24,00%	8.358		8.358		420.689	455.516	24,00%	109.324	100.965	8.358
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	40.405	161.620	24,00%	38.789		38.789		40.405	202.026	24,00%	48.486		48.486
Acc.to SEU	-350.000	0	24,00%	0	0				0	24,00%	0		
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	0	0	24,00%	0	0			6.750	6.750	24,00%	1.620	1.620	
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)	0	0	24,00%	0	0			0	0	24,00%	0		
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-5.493	76.358	27,90%	21.304	1.671	19.633		-5.988	70.370	27,90%	19.633		19.633
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	196.789	801.543	24,00%	192.370		192.370		196.789	998.332	24,00%	239.600		239.600
Tributi locali deducibili anno successivo	0	0	24,00%	0				0	0	24,00%	0		
Quote associativa deducibili anno successivo	-10.000	0	24,00%	0	0				0	24,00%	0		
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri	1.036.949	1.036.949	24,00%	248.868	248.868			-1.036.949	0	24,00%	0		
Totale imposte anticipate	1.015.831	3.528.879		849.909	590.758	259.151		-825.372	2.703.507		651.586	335.509	316.077
					849.909							651.586	
Effetto a conto economico					243.586							-198.323	
Fair value derivato	-273.646	448.684	24,00%	107.684	107.684			-237.583	211.101	24,00%	50.664	50.664	
Totale imposte anticipate					957.593							702.250	

Si evidenzia che a fronte delle differenze temporanee connesse al *fair value* al 31/12/2018 del derivato di copertura dei tassi a fronte del quale è stato iscritto un fondo rischi pari ad euro 211.101 sono state iscritte imposte anticipate per € 57.020 la cui variazione è stata iscritta a diretta rettifica della riserva di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2018 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti.

Crediti verso altri	2018	2017	2015
Crediti verso fornitori	127.038	241.901	265.135
Crediti verso altri	616.948	758.987	844.613
Saldo al 31/12/2017	743.986	1.000.888	1.109.748

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2018, a 9.119.323 Euro. Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 eA2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Credit Agricole Cariparma e Mediocredito.

Disponibilità liquide

	2018	2017	2016
Depositi bancari e postali	9.106.903	4.981.444	11.167.770
Denaro e valori in cassa	12.420	13.440	31.325
Totale al 31/12	9.119.323	4.994.884	11.199.095

D) Ratei e risconti attivi

I "Risconti attivi" 2018 riguardano:

costi anticipati che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2018, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi, principalmente esterni, per l'organizzazione delle manifestazioni del 2019 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati al conto economico dell'esercizio 2019 contestualmente al realizzo delle corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Ratei e risconti attivi

	2018	2017	2016
Ratei attivi			
Risconti attivi	1.013.085	3.109.636	1.293.584
Totale al 31/12	1.013.085	3.109.636	1.293.584

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio netto

La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2018	2017	2016	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	718.739	718.739	420.657	B
AV Riserve statutarie	2.219.234	2.219.234	1.623.071	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Riserva per operazioni di copertura flussi	-160.436	-341.000	-548.971	
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	3.313.076	3.313.076	- 204.412	
AIX Utile/perdita di esercizio	2.219.146		5.961.633	
Totale al 31/12	43.000.668	40.600.958	41.942.887	

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Fondo riserva legale	Fondo riserva statutaria	Fondo riserva straordinaria	Riserva da concambio + sovrapprezzi azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Riporto perdite	Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	Copertura perdite	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2015	25.401.010	420.656	841.315	781.756	7.131.817	2.114.338	43.744.52	460.398	-604.728	-	-664.808	35.925.498
Destinazione perdita dell'esercizio 2015								-664.809			664.809	-
Variazione fair value derivato									55.757			55.757
Risultato dell'esercizio 2016											5.961.633	5.961.633
Saldo al 31/12/2016	25.401.010	420.656	841.315	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	204.411	- 548.971	-	5.961.634	41.942.887
Destinazione perdita dell'esercizio 2016		298.083	596.163					5.067.389			-5.961.634	-
Variazione fair value derivato									207.971			207.971
Risultato dell'esercizio 2017											-1.549.900	-1.549.900
Saldo al 31/12/2017	25.401.010	718.739	1.437.478	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	4.862.978	- 341.000	-	1.549.900	40.600.958
Destinazione perdita dell'esercizio 2017								-1.549.900			1.549.900	-
Variazione fv derivato - effetto netto									180.564			180.564
Risultato dell'esercizio 2018											2.219.146	2.219.146
Saldo al 31/12/2018	25.401.010	718.739	1.437.478	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	3.313.078	- 160.436	-	2.219.146	43.000.668

La voce "Altre riserve" è così composta:

Altre Riserve

	2018	2017	2016
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.158.082	2.158.082	2.158.082

Come descritto nella parte relativa ai principi contabili OIC, l'applicazione dell'OIC 32 ha comportato l'iscrizione di una passività per il FV negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

La voce "Riserve per operazioni di copertura flussi" è così composta:

Riserve per operazioni di copertura flussi			
	2018	2017	2016
Riserva per operazioni di copertura flussi	-160.436	-341.000	-548.971
Totale al 31/12	-160.436	-341.000	-548.971

Trattandosi di derivati di copertura della tipologia "semplice", essendone soddisfatti tutti i requisiti nonché avendo provveduto la Società a predisporre l'apposita relazione di copertura, la variazione del *fair value* dello strumento è imputato alla apposita riserva del patrimonio netto.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-341.000
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value del	237.583
Effetto fiscale differito	-57.019
Valore di fine esercizio	-160.436

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

E' composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Avanzo da concambio azioni di 297.543 Euro.

È l'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con SIF del 2004 ed ha natura di riserva del netto;

Riserva sovrapprezzo azioni di 6.834.274 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013.

Riserva legale di 718.739 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio;

Riserva straordinaria di 781.756 Euro.

E' la parte di utile netto non distribuita ai soci ed accantonata;

Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.437.478 Euro.

In questo acconto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio;

Riserva per operazioni di copertura dei derivati di -160.436 Euro.

L'applicazione dell'OIC 32 comportata l'iscrizione di una passività per il *Fair Value* negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.337 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile di esercizio 2016 è stato riportato a nuovo.

L'utile dell'esercizio 2018 è di 2.219.146 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Strumenti finanziari derivati accoglie anche l'adeguamento del *fair value* dei derivati con imputazione ad apposita riserva di Patrimonio netto. La Società ha verificato già nel 2016 che gli strumenti derivati in essere possono essere qualificati come di copertura sussistendone i presupposti. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Credit Agricole Cariparma, l'altro con Banca Intesa, sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare tali operazioni di copertura secondo il modello di c.d. "Cash flow hedge" con copertura efficace. Nel corso del 2018 le condizioni del contratto di mutuo e dello strumento di copertura sono rimasti invariati. La Società ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti confermando la validità della relazione di copertura.

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 2.045.302 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi

	2018	2017	2016
B3 - Strumenti finanziari derivati	211.101	448.684	722.330
B4 - Altri	1.834.201	1.142.089	990.909
Totale al 31/12	2.045.302	1.590.773	1.713.239

Oltre al fondo per il Fair Value degli strumenti finanziari derivati, di cui sopra, la cui variazione al netto delle relative imposte anticipate, è stata imputata all'apposita riserva del patrimonio netto, è contabilizzato un fondo rischi per vertenze in corso. A seguire si riporta la movimentazione:

	Strumenti finanziari derivati passivi
Valore di inizio esercizio	-448.684
Riduzione fair value al 31/12/2018	237.583
Valore di fine esercizio	-211.101

Nel corso del 2018 il fondo vertenze diverse in oggetto ha avuto le seguenti movimentazioni derivanti dalle cause in corso:

Movimentazione fondo rischi

	IMU	ESCUSSIONE FIDEIUSS.	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2017	1.107.183		34.906	1.142.089
Utilizzi dell'esercizio				
Accantonamenti 2018	271.424	420.688		692.112
Saldo al 31/12/2018	1.378.607	420.688	34.906	1.834.201

Il fondo IMU è stato iscritto a fronte di un rischio fiscale relativamente all'IMU nei confronti dell'Agenzia del Territorio. L'Agenzia del Territorio ha contestato a giugno 2014 il riaccatastamento di alcuni immobili dalla categoria D alla categoria E che la Società aveva eseguito nel giugno 2013. Il ricorso presentato contro gli avvisi di accertamento dell'Agenzia del Territorio in tema di rettifica dell'accatastamento di alcune unità immobiliari da E/9 (esente IMU) a D/8, ha visto Fiere di Parma soccombere nel primo grado di giudizio. La Società ha provveduto ad incrementare l'accantonamento non solo della maggior imposta IMU, ma anche di sanzioni e interessi. L'onere a carico dell'esercizio è stato iscritto alla voce B14 del conto economico, "Oneri diversi di gestione".

E' stato accantonato anche l'importo di 420.688 euro a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti complessivamente all'importo accantonato.

La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune.

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS, in base alle scelte operate dai dipendenti stessi nel periodo transitorio 01.01.07 – 30.06.07. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2018 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 ed eventualmente nel suddetto periodo transitorio dai dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio corrente, rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.			
	2018	2017	2016
Trattamento di fine rapporto	1.233.004	1.102.787	1.029.328

La movimentazione è così costituita:

Fondo al 31/12/2017	1.287.690
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	210.329
Imposta rivalutazione Tfr	-4.175
Utilizzo per dimissioni	-14.626
Utilizzo per anticipi	-29.254
Versamenti a fondi previdenziali	-216.960
Fondo al 31/12/2018	1.233.004

D) Debiti

Debiti verso banche

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Credit Agricole Cariparma/Mediocredito per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà il 31/12/2026; le quote di capitale rimborsate nel 2018 ammontano a 1.607.465 Euro per quanto riguarda la linea A1 (Progetto immobiliare) e a 798.525 Euro per quanto riguarda la linea A2 (Progetto fotovoltaico). La quota oltre i 5 anni ammonta a 2.066.744 Euro per la linea A1 e a 1.026.677 Euro per la linea A2.

Si precisa che suddetto mutuo ipotecario è soggetto al rispetto di taluni parametri finanziari (*covenants*). Tali *covenants* sono stati rispettati sulla base del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Credit Agricole Cariparma, garantito dalla cessione del credito verso il Gestore dei Servizi Energetici, prevede un rimborso mensile posticipato e scadrà il 29/09/2020. Sono state rimborsate nel 2018 quote di capitale per 730.250 Euro.

Il finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro erogato l'anno scorso è stato prorogato, mentre la linea di denaro caldo per un importo pari a 500.000 Euro (sempre a revoca) è stato ridotto nel 2018 di 50.000 Euro a favore di una fidejussione a favore dell'Agenzia delle dogane.

Nel 2015 è stato acceso un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'area adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo scadrà il 30/06/2030. Sono state rimborsate nel 2018 quote di capitale per 303.583 Euro. La quota oltre i 5 anni ammonta a 2.041.557 Euro.

Il conto relativo a Banco BPM si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2018 l'importo residuo è pari a 325.372 Euro.

Strumenti derivati

La Società ha posto in essere strumenti finanziari (IRS) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, tutti considerati di copertura specifica, sono contabilizzati coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il *fair value* dei relativi contratti alla data di riferimento del bilancio sono riportati nella presente nota integrativa a commento della voce conti d'ordine, mentre i valori nozionali oltre che nella presente nota integrativa sono rappresentati nel successivo commento Impegni e Garanzie. La Società ha incaricato lo scorso anno, in sede di prima applicazione dei nuovi principi contabili OIC, uno studio esterno al fine di verificare quale sia la corretta qualificazione contabile dei derivati sui tassi di interesse e se agli stessi possa essere assegnata una relazione di copertura. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Credit Agricole Cariparma, l'altro con Banca Intesa, sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto, per cui si ritengono applicabili i requisiti previsti per le coperture semplici. Con riferimento a quanto sopra, si da atto che in sede di redazione del presente bilancio si è provveduto a verificare la sussistenza degli elementi portanti della copertura, quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante (tasso di interesse) dello strumento di copertura e dell'elemento siano strettamente allineati e che il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare in ipotesi di *Cash flow hedge* con copertura efficace.

Debiti verso banche

	2018	2017	2016
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	325.372	185.063	186.105
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento breve + hot money	2.365.000	2.415.000	2.450.000
Credit Agricole Cariparma - Conto energia			30.134
Emilbanca (ex BCC Parma)		269.285	246.674
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A1	11.711.504	13.318.968	14.926.426
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A2	5.817.835	6.616.361	7.414.889
Unicredit	3.963.437	4.267.019	4.564.606
Credit Agricole Cariparma - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	1.288.576	2.018.826	2.744.292
Totale al 31/12	25.471.724	29.090.522	32.563.126

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2019	Quota a scadere oltre l'esercizio 2019 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	325.372			325.372
Emilbanca (ex BCC Parma)				
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento breve + hot money	2.365.000			2.365.000
Unicredit	309.701	1.612.178	2.041.557	3.963.437
Credit Agricole Cariparma - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	734.582	553.994		1.288.576
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A1	1.607.460	8.037.300	2.066.744	11.711.504
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A2	798.526	3.992.632	1.026.677	5.817.835
Totale al 31/12	6.140.641	14.196.104	5.134.978	25.471.724

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Unicredit	4.267.019		-303.583	3.963.437
Credit Agricole Cariparma - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	2.018.826		-730.250	1.288.576
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A1	13.318.969		-1.607.465	11.711.504
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A2	6.616.360		-798.525	5.817.835
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	185.063	325.372	-185.063	325.372
Emilbanca (ex BCC Parma)	269.285		-269.285	0
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento breve + hot money	2.415.000		-50.000	2.365.000
Totale mutui	29.090.526	325.372	-3.944.171	25.471.724

Debiti per acconti

Acconti da clienti

	2018	2017	2016
Acconti da clienti	763.638	2.168.894	569.654
Totale al 31/12	763.638	2.168.894	569.654

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2018, relativi a manifestazioni 2019. Per una più corretta rappresentazione, si è deciso di riclassificare tale posta patrimoniale, dai risconti passivi alla specifica voce di debito “Debiti per acconti”, trattandosi di acconti relativi alla vendita e incasso di spazi espositivi.

I debiti verso fornitori risultano così composti:

Debiti verso fornitori	2018	2017	2016
Debiti fornitori entro esercizio successivo	3.601.380	3.936.848	7.383.213
Fatture da pervenire	1.370.750	740.054	1.546.524
Note credito da pervenire	-91.715	-79.067	-95.979
Totale al 31/12	4.880.415	4.597.835	8.833.757

I debiti al 31/12/2018 verso fornitori non residenti ammontano a 31.215 Euro e rappresentano il 0,86% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso collegate	2018	2017	2016
Debiti verso Koeln Parma Exhibitions			3.959.836
Totale al 31/12	-	-	3.959.836

I debiti verso collegate sono a zero. Nel 2016 era ancora in vigore il contratto di mandato senza rappresentanza tra Fiere di Parma e KPE, contratto stipulato esclusivamente al fine di fronteggiare la prima edizione di Cibus Tec per conto di KPE.

Debiti tributari	2018	2017	2016
Debito IRES	470.486		
Debito Irap	224.494		6.749
Irpef	179.817	247.738	253.713
Accertamento Agenzia Entrate 08-09-10 entro l'esercizio			20.597
Debiti tributari entro l'esercizio	874.797	247.738	281.059

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

Debiti IRES

La Società, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 3.112.449 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, chiude con un utile fiscale (reddito imponibile) pari ad Euro 4.092.173: tale imponibile viene poi parzialmente abbattuto tramite:

- il totale utilizzo della perdita fiscale conseguita nel passato esercizio, pari ad Euro 1.059.051
- l'ACE per Euro 1.072.765 (dell'anno, pari ad Euro 333.136,94 e pregresso pari ad Euro 739.628,37), portando, quindi, ad un imponibile finale pari ad Euro 1.960.357, con corrispondente IRES corrente per Euro 470.486.

Debiti IRAP

La Società, partendo da un valore della produzione lorda pari ad Euro 9.192.763 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del Cuneo, chiude con valore della produzione positivo pari ad Euro 5.756.244, con corrispondente IRAP corrente per Euro 224.494.

Debiti verso istituti di previdenza	2018	2017	2016
Debiti previdenziali entro l'esercizio	379.305	346.144	318.571
Totale al 31/12	379.305	346.144	318.571

Altri debiti	2018	2017	2016
Debiti verso clienti entro l'esercizio	327.218	232.951	228.928
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	835.273	717.020	526.778
Totale al 31/12	1.162.491	949.971	755.706

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^a mensilità, premi da liquidare nel 2018.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2018 e addebitati il 01 marzo 2019 della rata posticipata sul finanziamento chirografario acceso con Credit Agricole Cariparma.

Ratei e risconti passivi

	2018	2017	2016
Ratei passivi	29.214	32.872	2.463
Totale al 31/12	29.214	32.872	2.463

IMPEGNI E GARANZIE

A garanzia del mutuo per l'acquisto dei padiglioni n. 5 - n. 6 - n. 7 è stata iscritta ipoteca sugli immobili sociali di 32.020.328 Euro, mentre a garanzia del mutuo sui nuovi investimenti effettuati nel 2011 è stata iscritta un'ipoteca per ulteriori 37.436.001 Euro, entrambe le garanzie sono a favore di Credit Agricole Cariparma. A garanzia del mutuo Unicredit è stata iscritta ipoteca di 2° grado su tutti i padiglioni esistenti nel quartiere

Si segnala che nel 2016 sono state pagate le indennità di esproprio per un ammontare pari a 2.116.600 Euro relativamente ai terreni espropriati in area adiacente al quartiere fieristico. Tali impegni risultavano dalla sottoscrizione con il Comune di Parma in data 16/06/2011 del P.U.A. (delibera consigliare n. 47/13). Ad oggi sono state saldate le indennità di occupazione d'urgenza e le imposte di registro per un ammontare pari a circa 1.173.068 Euro. E' stato accantonato anche l'importo di 420.688 euro a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti a euro 418.681 euro + 2.000 euro di spese legali. La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

Strumenti derivati

Tali strumenti derivati sono stati stipulati a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferiscono al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2.

Credit Agricole Cariparma (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 8.322.211 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 4.398.267 Euro
- Data scadenza: 31/12/2019
- Tipologia: IRS
- *Fair value* 31/12/2018: - 65.514 Euro

Banca Intesa (linea A1 e linea A2 per Mediocreditoitaliano):

- Nozionale coperto da inizio contratto: 16.644.422 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 8.796.534 Euro
- Data scadenza: 31/12/2019
- Tipologia: IRS
- *Fair value* 31/12/2018: - 145.586 Euro

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

I Ricavi sono contabilizzati sulla base del principio della competenza economica.

Le prestazioni di servizi sono contabilizzati tra i ricavi al momento della loro ultimazione.

I costi sono riconosciuti sulla base della competenza economica in base al criterio di correlazione costi ricavi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le sopravvenienze attive e passive, alla luce dei nuovi principi contabili sono state azzerate e ricollocate nei rispettivi conti di pertinenza.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2018 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palacassa. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2017 non è rappresentativo per il rilevante impatto di eventi fieristici a cadenza biennale.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

	2018	2017	2016
Biglietti invito espositori	1.056.124	63.075	570.281
Catering	441.048	262.793	203.638
Grafica stand espositori	64.201	60.499	47.975
Ingressi varie fiere	1.272.499	986.583	1.251.147
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	63.050	42.435	52.265
Movimentazione merci	914.579	599.196	660.666
Noleggi vari	11.600	9.093	6.905
Prestazioni tecniche varie	5.073.038	2.608.209	3.563.061
Pubblicità quartiere fieristico	180.530	29.205	132.495
Pubblicità catalogo fiere	225.737	16.720	186.992
Quota assicurazione	633.796	502.647	538.577
Ricavi parcheggi	863.116	382.080	927.759
Ricavi spazi espositivi	22.810.029	11.724.541	20.250.087
Ricavi tecnici	283.583	75.328	306.999
Rivalsa Siae	23.821	12.629	22.891
Rouaties ristorazione	485.225	455.153	506.533
Servizi	126.844	75.503	51.763
Servizi noleggio	2.189.128	900.767	1.278.961
Totale al 31/12	36.717.949	18.806.455	30.558.996

Contributi in conto esercizio

Nell'esercizio 2018 sono maturati contributi principalmente dalla Regione Emilia Romagna ai fini della realizzazione di progetti legati alla promozione delle manifestazioni legate al settore fieristico.

Contributi conto esercizio

	2018	2017	2016
Contributi Regionali/Statali e altri	93.184	47.654	56.316
Totale al 31/12	93.184	47.654	56.316

Si rimanda al successivo prospetto per un dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi

	2018	2017	2016
Plusvalenza di conferimento			478.640
Proventi vari	1.944.352	2.351.330	2.320.995
Ricavi per vendita e.e.	276.047	283.269	204.225
Contributi vendita e.e.	2.415.197	2.553.247	2.287.272
Rilascio fsc			60.823
Totale al 31/12	4.635.596	5.187.846	5.351.955

I ricavi al 31/12/2018 da clientela non residente ammontano a 2.746.454 Euro e rappresentano il 14,6 % del totale fatturato attivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Credit Agricole quale banca ufficiale delle Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, fatturazione contributo pubblicità ricevuto da APC per il Salone del Camper 2018, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma e la fatturazione del *service fee* a KPE.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime

	2018	2017	2016
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-67.090	-28.650	-41.243
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-21.498	-20.031	-25.855
Carburanti e lubrificanti	-29.313	-28.912	-32.930
Cartellonistica per fiere	-6.567	-19.780	-13.595
Combustibile e acqua	-102.045	-38.868	-67.640
Costo fotocopie	-34.050	-27.055	-42.826
Lavorazioni grafiche	-200.568	-62.988	-135.825
Libri Riviste Giornali	-1.115	-799	-2.795
Materiale di consumo	-121.673	-47.938	-89.463
Moduli e materiali commerciali	-191.239	-111.385	-224.699
Totale al 31/12	-775.158	-386.406	-676.871

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2018	2017	2016
Acquisizione media/servizi comunicazione	-2.314.127	-1.209.074	-2.192.377
Addestramento personale/mensa dipendente	-73.043	-78.222	-86.647
Affissioni	-73.074	-64.870	-76.123
Allestimenti manifestazioni	-3.355.799	-2.558.721	-2.845.793
Assicurazioni	-669.860	-619.155	-547.044
Catering	-433.911	-389.925	-256.533
Collaborazioni giornalistiche	-100.458	-72.304	-192.148
Commissioni bancarie	-111.478	-91.433	-180.026
Compensi Amministratori e Sindaci	-233.117	-240.704	-250.370
Compensi organizzativi	-82.386	-180.699	-66.186
Compenso organizzatori	-38.940	-53.258	-66.436
Consulenze generali	-496.935	-444.645	-880.715
Consulenze per manifestazioni	-175.385	-101.694	-194.610
Costi EXPO2015	-	-	-10.000
Costi informatici	-166.739	-111.021	-214.177
Costi sicurezza Eventi Fdp	-16.852	-40.541	-118.500
Energia elettrica	-938.013	-697.769	-785.407
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-301.734	-157.881	-310.143
Fiere presso terzi	-188.890	-170.483	-172.970
Grafica stand/pubblicità	-104.518	-58.858	-120.334
Impianti per pianificazione	-18.020	-4.530	-6.525
Incoming	-2.184.273	-620.512	-2.224.188
Lavorazioni internet	-64.016	-50.813	-42.030
Lavori congressuali	-252.238	-131.481	-202.437
Manutenzione quartiere	-715.125	-494.902	-797.589
Manutenzioni varie	-135.103	-128.896	-117.561
Marche e carte bollate	-3.460	-1.483	-6.231
Movimentazioni materiali	-708.876	-430.970	-487.905
Oneri sicurezza generali	-88.914	-86.700	-165.991
Organizzazione convegni	-39.000	-3.796	0
Personale di terzi	-1.240.440	-547.215	-679.362
Prestazioni alberghiere	-16.963	-1.319	-3.101
Prestazioni di viaggio	-14.692	-5.039	-3.535
Prestazioni legali/notarili	-187.787	-180.565	-270.303
Prestazioni software	-15.145	-13.193	-33.386
Prestazioni tecniche varie	-544.450	-296.953	-323.829
Pubblicità, promozione e marketing	-111.113	-94.040	-28.296
Pulizia locali	-731.652	-482.481	-629.226
Quote associative	-115.798	-132.028	-147.858
Rifiuti Spurghi e acque	-164.651	-87.697	-137.842
Road show visitatori/espositori	-11.755	-77.694	-10.327
Royalties	-5.384.716	-1.726.940	-4.836.825
Servizio addobbi floreali	-15.066	-4.858	-20.680
Servizio antincendio	-234.122	-158.715	-238.861
Servizio assistenza pubblica	-121.342	-40.249	-58.848
Servizio elettricisti per manifestazioni	-784.524	-595.299	-572.087
Servizio facchinaggio	-231.881	-160.839	-256.289
Servizio fotografico	-21.418	-17.743	-25.217
Servizio idraulici manifestazioni	-207.861	-115.235	-187.470
Servizio nettezza urbana	-83.700	-92.391	-103.735
Servizio noleggio materiali	-1.269.003	-398.483	-448.901
Servizio noleggio pullman/auto	-17.609	-4.495	-6.222
Servizio trasporto urbano	-48.718	-36.136	-56.847
Servizio vigilanza	-359.222	-307.902	-452.147
Spese di rappresentanza	-10.735	-10.191	-16.814
Spese di spedizione	-21.206	-13.412	-18.560
Spese postali	-16.971	-12.675	-26.126
Spese telefoniche	-43.850	-50.093	-53.260
Sponsorizzazioni	0	-400	-18.000
Trasferte	-135.759	-66.458	-130.673
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-64.073	-48.219	-73.161
Totale al 31/12	-26.310.503	-15.074.295	-23.484.784

Le voci “Ristorno incassi” e “Royalties” indicano quanto di competenza dei terzi organizzatori, per le manifestazioni da loro organizzate presso il quartiere di Parma. Il forte incremento rispetto all’anno scorso è giustificato dalla presenza dei compensi riconosciuti a Federalmentare Servizi per la manifestazione Cibus 2018.

Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2018	2017	2016
Compensi amministratori e sindaci	-233.117	-240.704	-250.370
Totale al 31/12	-233.117	-240.704	-250.370

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 233.117 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 178.591 dei quali 6.750 Euro non pagati per intero nell’esercizio 2018;
- compensi ai sindaci per 54.526 Euro dei quali 15.580 Euro non pagati nell’esercizio 2018.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 49.260 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2018 da fornitori non residenti ammontano a 197.529 Euro e rappresentano il 0,71% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d’acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di Terzi

	2018	2017	2016
Noleggio hardware	-11.412	-9.791	-9.050
Canone fotocopiatrici	-21.321	-19.601	-19.201
Noleggio autovetture a lungo termine	-106.661	-115.649	-123.636
Affitti passivi	-5.000	-12.680	-10.400
Totale al 31/12	-144.394	-157.721	-162.288

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d’imposta, degli oneri

sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. Quest'anno si è provveduto a riclassificare la voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2018	2017	2016
Salari/Stipendi	- 3.118.750	- 2.834.220	- 3.076.904
Oneri sociali	- 901.456	- 795.775	- 826.452
Trattamento fine rapporto	- 210.330	- 203.066	- 203.133
Altri costi			- 184.090
Totale al 31/12	-4.230.536	-3.833.061	-4.290.579

Al 31/12/2018, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 59; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2018	2017	2016
Dirigenti	1,00	1,00	1,91
Impiegati	68,82	69,90	71,51
Totale forza lavoro media	69,82	73,42	62,08

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2017: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Categorie	Aliquota di ammortamento 2018
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%
Climatizzazione del Palacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Palazzina uffici-biglietteria	3,95%
Costruzione strutture mobili	0,00%
Mobili comuni e arredamento	12,00%
Arredamento fiere	5,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Impianti macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Biglietteria est	3,98%
Arredamento urbano	27,00%
Magazzini Centrale Termica	2,16%
Fabbricato per contatori	5,00%
Porticato biglietteria est	3,75%
Porticato uffici	3,75%
Insegna pubblicitaria	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Terreni	0,00%
Asfaltatura parcheggio NORD	10,00%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	5,00%
Impianti macchinari Pad. 4	4,87%
Impianti macchinari Pad. 5	3,79%
Interconnessione 4-7	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	5,44%
Scenografia EXPO Limosani	20,00%
Attrezzature EXPO	27,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%
Padiglione Cibus Italia	3,00%
Arredamento urbano EXPO	27,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	2018	2017	2015
Altri beni	-163.727	-142.169	-140.446
Asfaltatura parcheggi	-410.869	-386.054	-268.070
Attrezzatura fieristica/Interconnessioni	-98.214	-98.000	-99.313
Costruzioni leggere	-44.291	-41.862	-40.287
Fabbricati	-1.616.933	-1.616.482	-1.512.139
Impianti fotovoltaici	-891.346	-891.346	-891.346
Impianti generici	-981.250	-938.381	-964.303
Palacassa attrezzature varie	-35.274	-46.721	-34.163
Palacassa impianti term./elettr./clima	-115.529	-115.529	-115.529
Veicoli e mezzi di trasporto interni		-30	-59
Totale	-4.357.432	-4.276.574	-4.065.655

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali

	2018	2017	2016
Marchi	-6.472	-6.967	-10.314
Software	-57.202	-34.201	-27.813
Oneri pluriennali	-25.084	-25.084	-24.745
Oneri pluriennali EXPO	-63.891	-63.891	-63.890
Oneri pluriennali PUA	-38.436	-38.436	-38.436
Totale al 31/12	-191.085	-168.579	-165.198

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2018	2017	2016
Quota dell'esercizio	-511.749	-170.912	-183.873
Totale al 31/12	-511.749	-170.912	-183.873

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 17.572 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.

- 494.176 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

Variazione rimanenze

Variazione rimanenze

	2018	2017	2016
Variazione rimanenze			-50.000
Totale al 31/12			-50.000

Nel 2016 erano stati venduti gli impianti di climatizzazione caricati tra le rimanenze di magazzino al 31/12/2015.

Accantonamenti per rischi

E' stato accantonato l'importo di 420.688 euro a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest.

Accantonamenti per rischi

	2018	2017	2016
Vertenze diverse	420.689		350.000
Totale al 31/12	420.689		350.000

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2018	2017	2016
Oneri SIAE	-36.448	-11.295	-27.966
Tasse diverse aziendali	-363.164	-595.706	-330.590
Imposta di registro/vidimazioni	-1.593	-1.614	-1.383
IVA non detraibile su fatture omaggio	-10.845	-11.825	-8.143
Perdite su crediti		-47.190	
Domini e marchi	-63.345	-26.950	-28.640
Totale al 31/12	-475.395	-694.580	-396.722

Nelle tasse diverse aziendali sono iscritte sia l'ammontare relativo al maggior onere IMU pari a 202.027, sia le sanzioni e gli interessi. Si rimanda alla sezione Fondo rischi e oneri. Per le perdite su crediti si veda nota nel commento relativo ai crediti.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2018	2017	2016
Proventi da partecipazioni		1.165	5.045.000
Totale al 31/12		1.165	5.045.000

Altri proventi finanziari

Questa voce comprende i componenti positivi di reddito di natura finanziaria, principalmente gli interessi attivi bancari e su titoli per investimenti effettuati in corso d'anno.

Altri proventi finanziari

	2018	2017	2016
Interessi attivi su c/c bancari	3.283	42	15.053
Totale al 31/12	3.283	42	15.053

Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2018 è rappresentata per 571.609 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

Sono stati stipulati nel mese di giugno 2012 due IRS di copertura sul mutuo dal nozionale originario di 24.966.634 Euro, relativi al progetto immobiliare e fotovoltaico al tasso fisso dell'1,425%. Il derivato ha scadenza 31/12/2019 ed è speculare al piano di ammortamento dei mutui coperti e pertanto, come descritto in precedenza, è considerato di copertura e iscritto con la metodologia dell'*hedge accounting*. Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui stipulati ante 2016.

Oneri finanziari

	2018	2017	2016
Interessi passivi su mutui	-571.609	-684.350	-761.996
Interessi passivi bancari/prefinanziamenti	-29.214	-39.996	-36.821
Interessi passivi I.R.S.	-255.521	-285.897	-302.558
Interessi passivi diversi	-64.278	-64.278	-64.149
Totale al 31/12	-920.622	-1.074.521	-1.165.524

Imposte sul reddito dell'esercizio

Per quanto riguarda le imposte correnti IRES, la Società, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 3.112.449 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, chiude con un utile fiscale (reddito imponibile) pari ad euro 4.092.173. Tale imponibile viene poi parzialmente abbattuto tramite:

- il totale utilizzo della perdita fiscale conseguita nel passato esercizio, pari ad Euro 1.059.051;
- l'ACE per Euro 1.072.765 (dell'anno, pari ad Euro 333.136,94 e pregresso pari ad Euro 739.628,37), portando, quindi, ad un imponibile finale pari ad Euro 1.960.357, con corrispondente IRES corrente per Euro 470.486.

Per quanto riguarda le imposte correnti IRAP, la Società, partendo da un valore della produzione lorda pari ad Euro 9.192.763 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cuneo, chiude con valore della produzione positivo pari ad euro 5.756.244, con corrispondente IRAP corrente per euro 224.494.

Imposte correnti

	2018	2017	2016
IRES	-470.486		
IRAP	-224.494		-115.293
Imposte differite	-198.323	243.586	41.100
Totale al 31/12	-893.303	243.586	-74.193

Contributi (informativa fornita ai sensi della legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni, già ampiamente commentate nella presente Nota, richieste dalla legge n. 124/2017.

Soggetto Erogante	Contributo 2018 in c/impianti	Contributo in c/esercizio competenza 2018 erogato nel 2018	Contributo competenza 2018 erogato nel 2019	Contributo accantonato	Casuale
Regione Emilia Romagna	939.600				
Regione Emilia Romagna				40.000	Cibus 2018
Comune di Parma		46.838			Mille miglia 2018
M.I.S.E.		6.346			Progetto Ministero Sviluppo economico
TOTALE	939.600	53.184	-	40.000	

Per maggior completezza si riportano anche i contributi ricevuti dal Gestore dei servizi energetici relativamente alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici situati sopra i tetti dei padiglioni n. 2-3-5.

	Contributo competenza 2018 erogato nel 2018	Contributo competenza 2018 erogato nel 2019	Contributo accantonato	Casuale
Contributi Gestore Servizi Energetici	1.896.053	524.950	270.241	Impianto fotovoltaico

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha

usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni che siano al tempo stesso significative e concluse a condizioni non normali di mercato. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti che richiedano una modifica dei valori di bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari a 2.219.146 come segue: il 5% al "fondo di riserva legale", il 10% al "fondo riserva per iniziative di sviluppo", il restante riportato a nuovo.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gian Domenico Auricchio



RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Amesbury Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070990159
R.E.A. Milano N. 512997
Partita IVA 0070990159
VAT number IT0070990159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.P.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: Euro 25.401.010 i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INDIVIDUALE ED AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.,

abbiamo esaminato i progetti di bilancio individuale e consolidato della Società al 31/12/2018 costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredati dalla relazione sulla gestione. Il bilancio è stato redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai documenti obbligatori di merito.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le funzioni di vigilanza ex artt. 2403 e 2404 c.c., esercitando l'attività di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; la funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A.. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza, omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme legislative

 1 

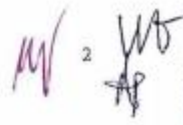
e statutarie che ne disciplinano il relativo funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le decisioni adottate sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. A tale riguardo, diamo atto che l'Organo amministrativo, nella Relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le informazioni relative alle operazioni effettuate con parti correlate.

Abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato e dalle competenti Funzioni (sia nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che nelle riunioni del Collegio Sindacale) informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e a riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo altresì incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti; dallo scambio di informazioni con tale Organo e dal coordinamento delle rispettive attività di controllo, non sono emersi elementi degni di segnalazione nella presente relazione.

Diamo atto altresì dell'adeguatezza delle procedure e degli strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività amministrativa, anche per effetto degli incontri coi responsabili delle Funzioni aziendali e con la società incaricata della revisione legale dei conti. A tale riguardo, anche alla luce dei giudizi espressi dalla società di revisione legale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, non sussistono osservazioni da parte nostra.

Nel corso dell'esercizio abbiamo scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/01. La Società ha proseguito nel 2018, in conformità alla evoluzione sia della normativa che del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, le attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire responsabilità in relazione ai reati sanzionati dal D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni. A riguardo, nello

Handwritten signature and initials in purple ink, including a large 'M' and '2' followed by 'WB' and 'AP'.

specifico, il Collegio condivide la raccomandazione dell'ODV di pervenire ad una tempestiva ed esaustiva implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c..

Abbiamo esaminato i bilanci individuale e consolidato della Società al 31/12/2018, vigilato sulla loro impostazione generale, nonché sulla loro conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura. A riguardo evidenziamo che i progetti di bilancio individuale e consolidato sono stati redatti con criteri di valutazione adeguati, corretti e coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. In particolare, si dà atto che i bilanci sono stati predisposti tenendo conto delle normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili già a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC, i cui effetti sui conti della Società sono stati, per quanto di rispettiva competenza, condivisi con il Revisore.

Nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico, nonché sul rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425 ter c.c.. In particolare, il rendiconto finanziario risulta redatto a mezzo del c.d. "metodo indiretto", utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio, nonché le analisi degli investimenti delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 c.c..

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza (anche attraverso il citato coordinamento con la società di revisione) e non abbiamo segnalazioni in merito da riferire.

Per quanto riguarda specificamente il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018, abbiamo verificato

la rispondenza alle norme, principi, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

In particolare, abbiamo effettuato le operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'Organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Come specificato dagli Amministratori nella nota integrativa consolidata, il perimetro di consolidamento è costituito dalla Capogruppo Fiere di Parma S.p.a., e dalle controllate Koeln Parma Exhibition S.r.l. (KPE) e, a partire dal 2018, Verona Parma Exhibition Srl (VPE), entrambe consolidate con il metodo proporzionale in quanto soggette a controllo congiunto.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018, in aggiunta a quanto precede, informiamo l'Assemblea di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito a quanto sopra riferito e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti, che non segnalano fatti censurabili, omissioni o irregolarità, formuliamo il nostro parere positivo in ordine alla approvazione del bilancio al 31/12/2018 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, esprimendo altresì parere favorevole, per quanto di competenza, circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Parma, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Marco Ziliotti

Andrea Bertolotti

Maria Grazia Guareschi



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.
 con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A
 Codice fiscale e P. IVA 00162790349

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL
 20 MAGGIO 2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di maggio (20.05.2019), alle ore undici, in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 25.401.010,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del bilancio d'esercizio individuale e consolidato al 31/12/2018, deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Gian Domenico Auricchio, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Andrea Norrito, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 aprile 2019 a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno;
- che, in data 29 aprile 2019, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente e il Consigliere Azzali;
- che per il Collegio Sindacale è presente il Presidente Dott. Prof. Marco Ziliotti;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo ed il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione;



- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 97,5988% del capitale sociale, come risulta dal foglio presenze, che al presente verbale si allega in copia sotto la lettera A e si riporta di seguito:

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	32,4176%	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A. - Parma - Viale Università, 1 - C.F. 02113530345	Marco Bettinotti
497.438	19,5834%	PROVINCIA DI PARMA - Parma - Piazzale della Pace, 1 - C.F. 80015230347	Diego Rossi
497.438	19,5834%	COMUNE DI PARMA - Parma - Piazza Garibaldi, 1 - C.F. 00162210348	Marco Giorgi
304.762	11,9980%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA - Parma - Via Verdi, 2 C.F. 00757550348	Gianluca Rocchi
214.445	8,4424%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Gianluca Rocchi
129.143	5,0842%	REGIONE EMILIA ROMAGNA - Bologna - Viale Aldo Moro, 52 - C.F. 80062590379	Antonio dell'Olio
10.018	0,3944%	CONFARTIGIANATO IMPRESE - APLA DI PARMA - Parma - Viale Mentana, 139/1 - C.F. 80007670344	Leonardo Cassinelli
2.422	0,0954%	GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE - Parma Strada al Ponte Caprazucca, 6/a - C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
2.479.107	97,5988%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.



1. Lettura ed approvazione del bilancio d'esercizio individuale e consolidato al 31/12/2018, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2018 e chiede dispensa dalla lettura integrale della nota integrativa e della relazione sulla gestione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole. Il Presidente cede la parola al Dott. Franzosi per una serie di approfondimenti sia sul bilancio individuale che sul bilancio consolidato. In particolare, il Dott. Franzosi comunica co-

OMISSIS



OMISSIS

L'Assemblea, con voti unanimi espressi verbalmente, secondo l'accertamento fattone dal Presidente con l'assistenza del segretario,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come ad essa sottoposto;
- destinare l'utile di euro 2.219.146 come indicato in nota integrativa e quindi, quanto al 5% al "Fondo di Riserva Legale", quanto al 10% al "Fondo Riserva per Iniziative di Sviluppo" e per la restante parte a "Riserva di utili portati a nuovo".

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 così come ad essa sottoposto.

2. Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti.



DM 15515

3. Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:00.

Parma, 20 maggio 2019

Il Segretario
Dott. Andrea Nottito

Il Presidente dell'Assemblea
Dott. Gian Domenico Auricchio

